

Flash Azioni
Notizie sui mercati

I mercati azionari restano caratterizzati da un generalizzato clima di avversione al rischio legato all'eventualità di un conflitto bellico in Ucraina, con pericolose ricadute in termini di ulteriori rialzi dei prezzi di gas e petrolio oltre che delle conseguenze sulla crescita economica. Le quotazioni sembrano incorporare uno scenario più pessimistico anche se non si esclude la possibilità di una soluzione politica e diplomatica che possa sostenere ricoperture sui listini, con gli investitori particolarmente sensibili alle evoluzioni e dichiarazioni derivanti da entrambi le parti in gioco. L'annuncio di ieri del Presidente Biden, riguardo a nuove sanzioni economiche nei confronti della Russia, hanno infatti appesantito l'andamento di Wall Street che, in avvio di giornata, aveva provato una reazione; listino statunitense che registra, così, una flessione intorno al 10% dai massimi storici di inizio anno, con il Nasdaq che conferma la maggiore debolezza. Una nuova reazione è attesa stamani sui listini europei con le Piazze asiatiche in rialzo nelle contrattazioni della mattinata, sostenute dalla forza relativa del comparto Tecnologico; la Borsa di Tokyo è chiusa oggi per festività nazionale.

Notizie societarie

CNH INDUSTRIAL: nuovo business plan 2022-2024	2
STELLANTIS: Risultati 2021 superiori alle attese	2
FRESENIUS: ricavi trimestrali al di sopra delle attese ma EBIT in linea con le stime	3
VOLKSWAGEN: trattative avanzate per la quotazione di Porsche Ag	3
HOME DEPOT: vendite comparabili in crescita più delle attese nel 4° trimestre 2021	3
MACY'S: trimestrale e outlook solidi	4
SOFI TECHNOLOGIES: acquisirà Technisys	4

Notizie settoriali Italia

SETTORE COSTRUZIONI: anticipazioni di stampa sul rapporto Ance	5
--	---

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	26.044	-0,02	-4,76
FTSE 100	7.494	0,13	1,49
Xetra DAX	14.693	-0,26	-7,50
CAC 40	6.788	-0,01	-5,11
Ibex 35	8.493	0,05	-2,53
Dow Jones	33.597	-1,42	-7,54
Nasdaq	13.382	-1,23	-14,47
Nikkei 225	26.449	-	-8,13

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

23 febbraio 2022 - 10:15 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

23 febbraio 2022 - 10:25 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

Davide Campari-Milano, FCA, Saipem, Ageas, Barclays, Danone, Iberdrola, Rio Tinto, eBay, Lowe's

Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

CNH INDUSTRIAL: nuovo business plan 2022-2024

La Società ha presentato il piano industriale che prevede una crescita media annua dei ricavi del 6% fino al 2024 focalizzandosi sui due core business: produzione di macchinari per agricoltura e costruzioni, dopo il recente spinoff delle divisioni camion, autobus e motori (ora quotate separatamente come Iveco Group). CNH Industrial intende concentrarsi sui macchinari che garantiscono margini maggiori, ossia quelli con elevato componente tecnologico e carburanti alternativi, che sono sempre più richiesti. Il Gruppo, che controlla brand come Case e New Holland, prevede vendite nette tra i 20 e i 22 miliardi di dollari nel 2024, in rialzo rispetto ai 17,8 miliardi dello scorso anno e stima un EBIT margin compreso tra 12% e 13% nel 2024, in rialzo rispetto a 9,9% del 2021. Il margine operativo per la divisione macchinari per l'agricoltura dovrebbe essere tra 14,5% e 15,5%, in rialzo dal 12,3% dello scorso anno. Dopo aver comprato Raven Industries nel 2021 per 2,1 miliardi, in modo da rinforzare la propria posizione nel campo dell'agricoltura di precisione, CNH Industrial pensa di crescere ancora in questo segmento attraverso un'attività di M&A. Nei prossimi tre anni l'azienda progetta di aumentare l'investimento per la crescita organica nelle costruzioni del 26%, rispetto al 68% nella tecnologia e al 63% nell'agricoltura. I progressi nel campo dell'elettificazione per i macchinari da costruzioni medi e grandi è una priorità per CNH Industrial, oltre al focus su scavatrici e gruppi propulsori. Infine, il Gruppo confida nell'aumento dei prezzi di vendita per compensare i costi di produzione sempre più alti, fino a una normalizzazione della situazione stimata nel 2023.

STELLANTIS: Risultati 2021 superiori alle attese

La Società ha chiuso il 2021 con ricavi netti pari a 152 miliardi di euro, in aumento del 14% a/a; un risultato operativo rettificato quasi raddoppiato a 18,0 miliardi di euro, con un margine del 11,8% (ben sopra il target di circa il 10%), cui hanno contribuito tutti i segmenti. L'utile netto si è attestato a 13,4 miliardi di euro, quasi triplicato anno-su-anno. Il Gruppo ha generato un flusso di cassa industriale di 6,1 miliardi di euro, trainato principalmente da forti sinergie di cassa e redditività, ed ha proposto un dividendo ordinario di 3,3 miliardi di euro, pari a 1,05 euro per azione. L'AD Tavares ha dichiarato che i risultati conseguiti dimostrano che Stellantis è ben posizionata per realizzare una buona performance industriale, anche nei contesti di mercato più incerti. Il manager presenterà il business plan del Gruppo la prossima settimana. Il CFO Richard Palmer ha dichiarato che l'inflazione delle materie prime rimarrà un problema per tutto il settore Auto quest'anno, mentre i problemi relativi alla carenza di semiconduttori, che sono costati al Gruppo circa il 20% della produzione prevista per il 2021, ha raggiunto l'apice nel terzo trimestre dello scorso anno. Palmer ha aggiunto che Stellantis non è esposta in maniera significativa in Russia, alla prese con le sanzioni economiche internazionali a causa delle tensioni con l'Ucraina.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Infrastrutture Wireless Ital	9,00	3,73	1,18	1,43
Diasorin	121,40	3,36	0,15	0,18
Interpump Group	48,18	2,16	0,47	0,30
Buzzi Unicem	18,76	-2,62	0,70	0,70
Saipem	1,06	-2,22	18,99	28,42
UniCredit	14,07	-2,13	17,68	20,93

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

FRESENIUS: ricavi trimestrali al di sopra delle attese ma EBIT in linea con le stime

Fresenius ha chiuso il 4° trimestre 2021 con ricavi in crescita su base annua del 7,2% a 9,97 mld di euro, superando le stime di consenso che indicavano un valore pari a 9,78 mld di euro. Nonostante il generale contesto pandemico che ha frenato negli ultimi anni l'attività del Gruppo, quest'ultimo ha registrato un apporto positivo, in termini di ricavi, da tutte le principali divisioni: in particolare, il fatturato del segmento Medical Care, il più importante, è migliorato del 5,6% rispetto all'analogo periodo 2020, attestandosi a 4,65 mld di euro: il dato ha anche battuto le attese di mercato pari a 4,60 mld di euro. Relativamente ai segmenti: Kabi ha generato ricavi pari a 1,82 mld di euro (+0,4% vs 1,87 mld del consenso), a cui si è aggiunto il dato della divisione Helios pari a 2,88 mld di euro (+9,3% vs 2,74 mld del consenso) e quello del comparto Vamed a 748 mln (+29,6% vs 672 mln di euro del consenso). Il Gruppo ha registrato anche un EBIT rettificato pari a 1,17 mld di euro, in calo del 6,7% su base annua, ma in linea con le stime degli analisti., su cui hanno contribuito il deciso incremento del risultato operativo della divisione Kabi (+18,2% a 279 mln di euro) anch'esso però in linea con le stime di mercato. Il dato relativo alle attività di Medical Care è stato una contrazione del 25% a 492 mln di euro, superando però le attese di consenso ferme a 471 mln. Per quanto riguarda l'outlook per l'intero esercizio 2022, il Gruppo si attende ricavi in crescita intorno al 5% a tassi di cambio costanti, a fronte di un aumento dell'utile netto nella parte bassa della singola cifra. Fresenius continua nella politica di ribilanciare le proprie attività e servizi in modo da fronteggiare al meglio le mutate condizioni di mercato post pandemia.

VOLKSWAGEN: trattative avanzate per la quotazione di Porsche Ag

Volkswagen e la holding capogruppo Porsche Se avrebbero avviato trattative, ormai avanzate, per quotare sul mercato, tramite un'offerta pubblica, la controllata Porsche Ag, nell'ambito di una operazione che valorizza l'intero marchio delle auto di lusso pari a circa 85 mld di euro. Secondo fonti di mercato, riportate anche da Bloomberg, l'accordo definitivo sarà formalizzato solo dopo l'approvazione dell'intesa generale da parte dei consigli di amministrazione delle due parti coinvolte. La holding finanziaria Porsche Se, che fa a capo alle storiche famiglie proprietarie del marchio, avrebbe dato la sua disponibilità ad acquisire azioni ordinarie in modo da detenerne il controllo di fatto. Con tale operazione, Volkswagen otterrebbe le risorse per rafforzare la propria strategia di crescita dell'importante segmento delle vetture elettriche, in modo da raggiungere l'obiettivo dichiarato di diventare leader a livello internazionale e superare i diretti concorrenti, come Tesla.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Volkswagen - Pref	188,70	7,84	1,56	1,15
ASML Holding	564,50	2,49	0,76	0,89
Safran	113,18	1,96	0,75	0,84
Fresenius Se & Co KgaA	33,51	-8,39	2,56	1,56
Deutsche Post	46,62	-2,25	3,39	2,60
Industria De Diseno Textil	24,65	-1,87	3,48	3,48

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

HOME DEPOT: vendite comparabili in crescita più delle attese nel 4° trimestre 2021

Il Gruppo retailer statunitense ha riportato un aumento delle vendite comparabili superiore alle attese nel corso del 4° trimestre 2021: l'incremento è stato, infatti, pari all'8,1% contro la variazione positiva del 5,27% stimata dal consenso. A contribuire in modo significativo sono state soprattutto

le vendite nel mercato nazionale statunitense, cresciute su base annua e comparabile del 7,6% rispetto al +5,36% indicato dal mercato. In tal modo, i ricavi netti complessivi si sono attestati a 35,72 mld di dollari, in miglioramento dell'11%, ben al di sopra dei 34,84 mld attesi dagli analisti. Analogamente, l'utile netto per azione è stato pari a 3,21 dollari che si raffronta con 2,65 dollari registrati nello stesso periodo del precedente esercizio e 3,2 dollari stimati dal consenso. D'altro canto, il Gruppo ha deluso il mercato per quanto riguarda il margine operativo che è stato pari al 13,51% rispetto al 13,68% del consenso. Home Depot ha anche rilasciato l'outlook per l'intero 2022, per il quale stima ancora una crescita positiva sia delle vendite comparabili che dei ricavi anche se a un ritmo contenuto dal momento che l'accelerazione della spesa dei consumatori per le ristrutturazioni della casa in scia alla pandemia sembra rallentare: inoltre, il margine operativo dovrebbe attestarsi in linea con quello registrato nell'intero esercizio 2021. Infine, il Gruppo si attende un aumento nella parte bassa della singola cifra per quanto riguarda l'utile netto per azione.

MACY'S: trimestrale e outlook solidi

Macy's ha riportato ricavi e utili superiori alle attese nel 4° trimestre con i primi che si sono attestati a 8,66 mld di dollari, in crescita su base annua del 27,8% e superiori ai 8,46 mld di dollari stimati dal consenso. Il risultato netto per azione si è attestato a 2,45 dollari rispetto a 0,8 dollari dello stesso periodo del precedente esercizio e ai 2,01 dollari indicati dal mercato. Un segnale importante è arrivato anche dalle vendite "same store", ovvero nei magazzini aperti da più di un anno, che sono cresciute del 28,3% contro il 26,05% atteso dagli analisti. Macy's ha registrato un deciso recupero, su base annua, anche dell'utile operativo che è stato pari a 1,01 mld di dollari, risultando ben al di sopra dei 806 mln di dollari stimati dal consenso. Il Gruppo ha così rilasciato un outlook incoraggiante per l'attuale esercizio, segnalando come la domanda dei consumatori possa confermarsi solida nonostante il contesto di rialzi dell'inflazione. In particolare, l'utile netto rettificato dovrebbe attestarsi tra 4,13 e 4,52 dollari nell'intero esercizio, superando le attese di mercato che indicano un valore pari a 3,98 dollari. I ricavi netti sono stimati tra 24,46 e 24,7 mld di dollari (vs 24,2 mld del consenso), a fronte di vendite comparabili in aumento del 28% contro il 26% indicato dal mercato.

SOFI TECHNOLOGIES: acquisirà Technisys

SoFi Technologies, società attiva nel fintech che offre piattaforme per prestiti, risparmi e investimenti, ha annunciato l'acquisizione di Technisys, che produce software bancari, per 1,1 mld di dollari in azioni. Si tratta dell'ultimo di una serie di accordi progettati per trasformare la Società in un "financial shop". Tale accordo offre a SoFi il controllo della propria piattaforma core-banking, la tecnologia back-end che le banche utilizzano per alimentare le app di mobile banking, aprire conti e tenere traccia dei depositi dei clienti.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
McDonald's Corp	252,70	0,84	0,94	1,04
Travelers Cos	171,08	0,26	0,48	0,55
Raytheon Technologies	93,54	0,18	1,49	1,68
Home Depot	316,17	-8,85	1,49	1,25
Boeing	198,74	-4,92	1,18	1,43
Nike -Cl B	138,19	-3,33	1,74	1,94

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Kraft Heinz	40,40	5,04	4,32	2,74
Seagen	123,44	2,64	0,40	0,47
Dexcom	390,96	2,55	0,32	0,34
Netease	91,37	-7,26	0,89	0,83
Mercadolibre	887,86	-5,27	0,24	0,22
Netapp	86,12	-5,26	0,79	0,84

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali**ITALIA****SETTORE COSTRUZIONI: anticipazioni di stampa sul rapporto Ance**

Secondo fonti di stampa (Il Sole 24 Ore), il nuovo rapporto dell'ANCE sul settore costruzioni in Italia indica un significativo rimbalzo della produzione nel 2021 (+16,4% anno su anno), che più che compensa il calo del 6,2% del 2020. Nel 2022 è prevista una stabilizzazione sui livelli di produzione del 2021 a seguito di un calo degli investimenti privati in ristrutturazioni, che dovrebbe essere interamente compensato dall'incremento dei lavori pubblici.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasanpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Thomas Viola